

<b>Domenica 26 luglio (3) VERDE (I)</b>	08,00 - Angela e Salvatore
DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO	09,30 - Angiargiu Maicol
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche	11,15 - Popolo
Lez. Fest.: IRe 13,5.7-12; Sal 118; Rm 8,29-30; Mt 13,44-52	19,00 - In on. dei Ss. Gioacchino e Anna
QUANTO AMO LA TUA LEGGE, SIGNORE!	(FESTA DEI NONNI - SENZA BUFFET FINALE)
<b>Lunedì 27 luglio (7) VERDE (I)</b>	08,40 - Lodi
FERIA DELLA XVII SETTIMANA ORDINARIA	08,15 - GREST - IN SANTA MARIA
Messa a scelta, prefazio comune	18,15 - Pili Maria Bonaria
Lez. Fer.: Ger 13,1-11; Dt 32; Mt 13,31-35	19,00 - Carboni Giovanni, Trudu Annetta - Vespri
HAI DIMENTICATO DIO CHE TI HA GENERATO.	08,40 - Lodi
<b>Martedì 28 luglio (7) VERDE (I)</b>	19,00 - Santino, Adelaide, Tatano - Vespri
FERIA DELLA XVII SETTIMANA ORDINARIA	08,40 - Lodi
Messa a scelta, prefazio comune	08,15 - GREST - IN SANTA MARIA
Lez. Fer.: Ger 14,17b-22; Sal 78; Mt 16,36-43	18,15 - IN ON. DI SANTA MARTA
SALVACI, SIGNORE, PER LA GLORIA DEL TUO NOME.	19,00 - Medda Giulio Cesare e Giusto - Vespri
<b>Mercoledì 29 luglio (5) BIANCO (P)</b>	19,40 - RIUNIONE DELLA CARITAS
S. MARTA, memoria	08,40 - Lodi
Messa propria, prefazio comune	08,15 - GREST - IN SANTA MARIA
Lez. Santi: I Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27	18,15 - IN ON. DI SANTA MARTA
GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE.	19,00 - Medda Giulio Cesare e Giusto - Vespri
<b>Giovedì 30 luglio (7) VERDE (I)</b>	19,40 - RIUNIONE DELLA CARITAS
FERIA DELLA XVII SETTIMANA ORDINARIA	08,40 - Lodi
Messa a scelta, prefazio comune	19,00 - Medda Giulio - Vespri
Lez. Fer.: Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53	20,00 - PREPARAZIONE DEI BATTESIMI
BEATO CHI HA PER AIUTO IL DIO DI GIACOBBE.	08,40 - Lodi
<b>Venerdì 31 luglio (5) BIANCO (I)</b>	08,15 - GREST - IN SANTA MARIA
S. IGNAZIO DI LOYOLA, sacerdote, memoria	19,00 - Piras Antonio - Vespri
Messa propria, prefazio comune	08,40 - Lodi
Lez. Fer.: Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58	16,00 - Confessioni
NELLA TUA GRANDE BONTÀ, RISPONDIMI, O DIO.	17,55 - Rosario
<b>Sabato 1° agosto (5) BIANCO (I)</b>	18,30 - Lia, Amatore, Edvige (BATTESIMI)
S. ALFONSO M. DE' LIGUORI, vesc., mem.	20,00 - Popolo
Messa propria, prefazio comune	08,00 - Laura ed Enrico
Lez. Fer.: Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12	09,30 - Pillitu Luciano
NEL TEMPO DELLA BENEVOLENZA, RISPONDIMI, SIGNORE..	11,15 - Popolo
<b>Domenica 2 agosto (3) VERDE (II)</b>	19,00 - Senza Intenzione
DOMENICA XVIII DEL TEMPO ORDINARIO	20,00 - RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO PASTORALE
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche	
Lez. Fest.: Is 55,1-33; Sal 114; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21	
<b>GIORNATA PRO CARITAS</b>	
APRI LA TUA MANO, SIGNORE, E SAZIA OGNI VIVENTE.	

**Effemeridi**

**COMUNICARE**

**IL TESORO**

Gli scribi buoni, diventati discepoli del Regno dei cieli sono oggi i predicatori, gli animatori liturgici, i catechisti, i genitori che educano i loro figli alla fede e tutti i messaggeri della Parola di Dio.

Per essi attualizzare il Vangelo significa tirar fuori dal loro tesoro del nuovo e dell'antico.

Il tesoro è una Parola proclamata circa duemila anni fa: è antica, e tuttavia è anche nuova nei confronti dell'Antico Testamento!

Ogni domenica questa Parola ridiventa nuova, della novità delle nostre esistenze e delle nostre esperienze.

Il suo effetto si estende al di là delle celebrazioni perché coloro che vi partecipano portano negli incontri della settimana questa sapiente mescolanza di nuovo e di antico, un tesoro da comunicare attraverso la parola, come accade in famiglia o nella catechesi, ma soprattutto mediante la propria testimonianza.

**AVVISI** \* **GIORNATA PRO CARITAS** Le offerte fatte durante le messe di sabato 1° agosto e domenica 2 saranno devolute in favore della CARITAS. Lo scorso mese le offerte sono state di € 390.

\* **IN ONORE DI SANTA MARTA** - Alle ore 18,15 di mercoledì 29 luglio, si celebrerà la Messa, oltre che per invocare la protezione della santa sulle componenti il "Gruppo santa Marta", le volontarie che il venerdì mattina di ogni settimana impegnano parte del loro

tempo per curare il decoro della chiesa, anche per ottenere la grazia di un suo indispensabile ampliamento e, soprattutto, ringiovanimento.

\* **SUMMERLIFE-GREST 2020** - Gui-

**SUMMERLIFE**

dati dai bravissimi ed instancabili Animatori, i ragazzi dai 7 ai 13 anni che si sono iscritti, vivranno, entusiasti, la seconda settimana della coinvolgente e bellissima esperienza che si sta

svolgendo nel sagrato della chiesa di Santa Maria.

\* **TURNI DEI VOLONTARI** Si rivolge, ancora una volta, un caloroso invito ai parrocchiani che ne hanno la possibilità, perché si iscrivano nel foglio affisso, all'inizio di ogni settimana, nell'ingresso laterale della chiesa, per dichiarare la disponibilità a collaborare per l'accoglienza dei fedeli e per la sanificazione dei banchi e dei sedili alla conclusione di ogni celebrazione liturgica. Si spera vivamente che l'invito venga accolto.

**Cristo!** POICHÉ DIO CI HA DESTINATI A PORTARE IN NOI L'IMMAGINE DEL SUO FIGLIO, CHE LO SPIRITO CI RENDA SOMIGLIANTI A LUI.



# CORONAVIRUS: LA CURVA ZERO NON È ANCORA ARRIVATA!

## DI CORONAVIRUS SI CONTINUA AD AMMALARSI E MORIRE. COME ALZARE LA TESTA DAL PELO DELL'ACQUA.



di SPARTACO MENCARONI \*

La curva del contagio da Covid 19 non si è abbassata e questo ci dice che la pandemia non è finita, anzi, durerà ancora del tempo.

Il coronavirus non è meno pericoloso e bisogna continuare ad usare le necessarie precauzioni

Siamo abituati a pensare con i numeri. Durante la pandemia abbiamo seguito con apprensione la salita della curva, a volte faticando a vederci le persone, con le loro sofferenze, i lutti, le speranze. Dai balconi abbiamo fatto festa quando l'abbiamo vista raggiungere il picco e cominciare finalmente a scendere.

Poi l'abbiamo un po' lasciata perdere, mentre la discesa si assestava e la curva diventava una retta orizzontale.

*E ora tutto questo sembra lontanissimo: la gente riprende la sua vita, ansiosa di tornare alla normalità.*

*Ma cosa ci attende veramente?*

Allo zero quella curva non c'è arrivata mai.

*Il numero di nuovi casi ondeggia fra i 100 e 200 al giorno e il saldo degli attuali positivi promette una lunga fase di circolazione virale.*

Può sembrare che la "coda" sia piccola, ma non lo è: tracciare i contatti asintomatici è difficile, e conosciamo la facilità con la quale si sviluppano nuovi focolai.

Studiandone la catena epidemiologia, vediamo che la contagiosità del virus non è per nulla diminuita, comprendendo anche come sia del tutto illusorio sperare di isolarci dal resto del mondo, nel quale la pandemia deve ancora fare del suo peggio.

*Terapie efficaci e vaccini sono capitolati ancora tutti da*

*scrivere: gli sforzi e le speranze per ottenerli sono epocali, ma i risultati non arriveranno prima dei tempi tecnici, che si misurano in anni.*

Nelle ultime settimane i malati gravi sono una percentuale minore.

È probabile che, dopo le riaperture, il virus abbia ripreso a circolare per lo più fra giovani e giovanissimi, che sviluppano meno sintomi: d'inverno, con l'aumento dell'affollamento degli spazi chiusi, proteggere le persone fragili potrebbe diventare un'impresa disperata.

Di sicuro, di Covid 19 si continua ad ammalarsi e morire. Nei Paesi che non possono, o non vogliono, prendere misure di isolamento efficaci, il prezzo è altissimo.

*Chi si ammala sa che il suo esito dipende moltissimo dall'età, ma si possono sviluppare situazioni molto gravi anche nei pazienti giovani, fra i quali non mancano i morti: questa variabilità individuale assomiglia ad una maledetta roulette russa, ancora senza spiegazioni scientifiche convincenti.*

Nelle comunità i costi sociali finanziari della malattia sono altrettanto devastanti di quelli sanitari: lo viviamo sulla nostra pelle, con la drammatica alternativa fra bloccare la vita economica del Paese o rischiare la ripartenza dell'epidemia.

*Nei Paesi a basso reddito e con poche strutture sanitarie, la scelta è fra la catastrofe sanitaria o quella sociale. La cifra di questa crisi dunque non è solo sanitaria o epidemiologica.*

Il mondo scopre la propria fragilità, la sua dipendenza da fattori esterni e ambientali, che si pensavano irrilevanti perché

messi del tutto sotto controllo dalla tecnologia e dalla scienza.

La comparsa del coronavirus è solo l'ultimo di una serie di esempi contrari: oltre alle epidemie virali si diffondono nell'ambiente germi resistenti agli antibiotici, che fanno il giro del mondo in pochi mesi e rendono complicato gestire un trapianto di cuore alla Mayo Clinic tanto quanto una polmonite a Calcutta.

*Come affrontare dunque questo nostro futuro, senza nascondere la testa sotto la sabbia? Dove cercare modelli nuovi per superare le contraddizioni che il Covid 19 ha messo a nudo?*

Attualmente le uniche regole efficaci per gestire la situazione sono il mantenimento delle precauzioni che riducono il contagio: il lavaggio continuo delle mani, la distanza di cortesia o la protezione delle vie aeree, l'igiene ambientale e dei luoghi di lavoro, compresa l'attenzione a non esporsi agli altri se abbiamo sintomi infettivi o respiratori.

Regole che non sono nate per il Covid 19, ma fanno parte di una cultura di rispetto, cura dell'altro e protezione dei più fragili.

*La loro mancata applicazione comportava già la perdita di migliaia e migliaia di vite all'anno, per la diffusione ad esempio di infezioni respiratorie negli anziani o di germi resistenti agli antibiotici.*

Spesso le misure di contenimento delle malattie infettive sono vissute come una lesione del diritto alla libertà dei singoli, mentre le opportunità date dal libero mercato non ammettono le restrizioni alla circolazione di merci e interruzioni delle attività produttive.

Vivere "dopo il picco" costringe quindi a rileggere il nostro mondo, le sue risorse limitate e le sue profonde interconnessioni: *ciò che accade agli altri, al clima o ai Paesi meno fortunati ci riguarda dannatamente da vicino.* E ci interroga su come conciliare i diritti in conflitto, risolvendo le contraddizioni fra libertà della persona e sicurezza collettiva, produttività e tutela della salute.

Soluzioni e idee nuove ce ne sono tante, basta guardarsi intorno e scoprire le soluzioni, spesso vincenti, di chi vive e lavora nelle nostre città.

Sono novità basate su uno stile di vita più attento alle relazioni interpersonali, meno schiavo dell'edonismo, dell'individualismo e del consumismo sfrenato.

La creatività al servizio del bene comune è un frutto di quel "bene sommerso", come l'ha definito di recente il presidente Matterella, che comprende anche la capacità di porsi limiti, compiere scelte che tutelano la sicurezza degli altri, a costo di "rallentare" il ritmo con il quale si ricercano profitti e soddisfazioni personali.

Convorrà imparare a considerare questi atti un investimento, attraverso il quale si ottengono equità e sicurezza a tutti, che sono elementi fondanti del benessere, tanto e forse più della ricchezza materiale.

In fondo, *siamo aggrappati a questo piccolo pianeta ed è questa l'unica barca che abbiamo: non ci sono scialuppe per mettersi in salvo.*

\* **MEDICO SPECIALISTA IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA. LAVORA NELLA DIREZIONE OSPEDALIERA A PISA**